

REGIONE TOSCANA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 –31 dicembre 2021)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	10.375	191.046	5,4%
di cui con esito mortale	28	811	3,5%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	452	2.668	230	573	759	558	794	548	699	214	7.495	72,2%
Uomini	172	1.095	107	250	292	170	337	156	209	92	2.880	27,8%
Classe di età												
fino a 34 anni	119	815	48	132	231	98	210	110	163	57	1.983	19,1%
da 35 a 49 anni	229	1.404	111	267	354	271	414	240	374	115	3.779	36,4%
da 50 a 64 anni	262	1.468	170	401	444	342	489	342	356	128	4.402	42,5%
oltre i 64 anni	14	76	8	23	22	17	18	12	15	6	211	2,0%
Totale	624	3.763	337	823	1.051	728	1.131	704	908	306	10.375	100,0%
Incidenza sul totale	6,0%	36,3%	3,2%	7,9%	10,1%	7,0%	10,9%	6,8%	8,8%	3,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,6%	2,1%	2,1%	2,6%	7,2%	1,4%	2,6%	0,9%	0,3%	1,3%	2,4%	
di cui con esito mortale	-	11	1	2	-	3	3	2	6	-	28	

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 240 casi (+2,4%, inferiore all'incremento medio nazionale +2,9%), di cui 199 avvenuti a dicembre e 22 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Lucca.
- **L'analisi nella regione** mostra che il 78,0% delle denunce è riconducibile al 2020, il restante 22,0% al 2021. Il picco dei contagi si raggiunge in corrispondenza del mese di novembre 2020 (21,3% delle denunce, quota pari a quella media nazionale). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e registra nella regione un andamento tendenzialmente decrescente, con due lievi risalite ad agosto e a dicembre.
- **Gli eventi mortali sono rimasti invariati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,5% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti, il 4,2% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 76,7% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici il 36,0% è composto da medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 63,1% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari la metà sono ausiliari ospedalieri, il 25,3% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 13,1% ausiliari sanitari e portantini;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia il 38,9% sono addetti alle pulizie di interni, il 16,2% addetti alle pulizie negli ospedali e ambulatori.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (97,2% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali

- con il 2,4% dei casi), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 61,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", con il 47,0% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra l'8,7% delle denunce, prevalentemente nei servizi postali e nelle attività di corriere (85,9% dei casi);
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 6,0% delle denunce codificate, in particolare il 44,9% dei casi proviene dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti; il 43,4% dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 4,2% dei casi, il 47,9% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il settore "Altre attività di servizi", rappresenta il 3,5% delle denunce, prevalentemente nelle "Attività di organizzazioni associative" (63%);
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,3% delle denunce, il 53,2% di casi afferiscono l'ambito delle strutture ricettive, il 46,8% quello della ristorazione.

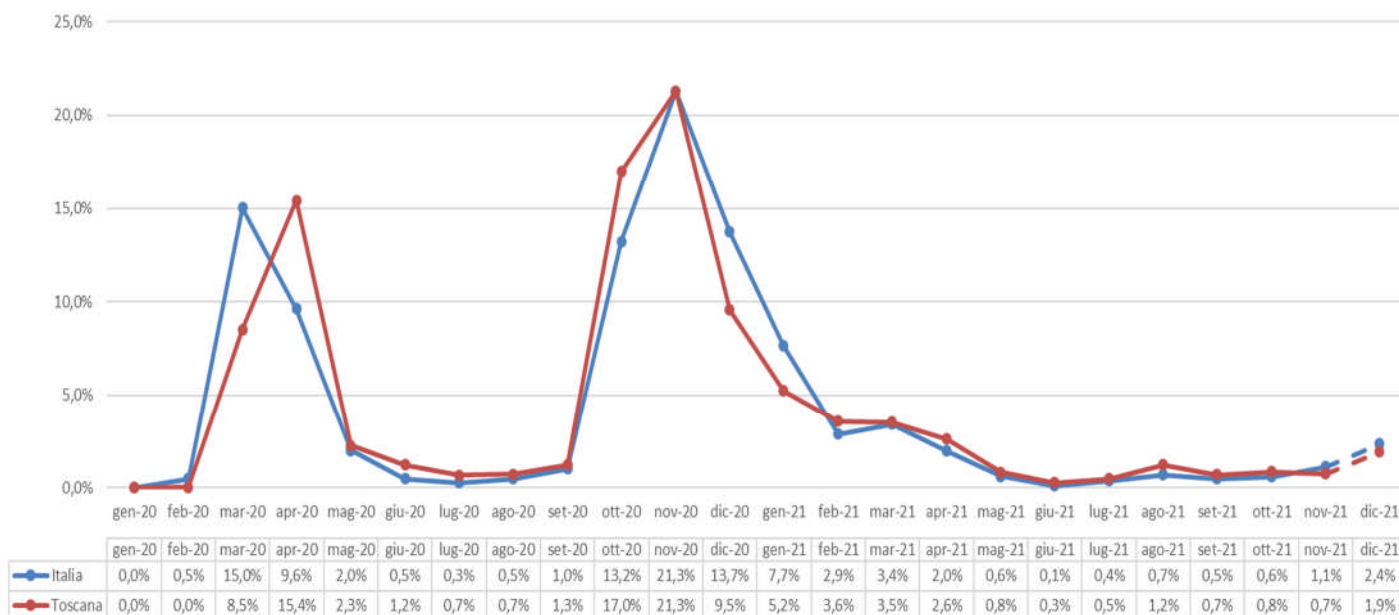
I decessi

- i decessi hanno riguardato in oltre il 90% dei casi i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (un terzo dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

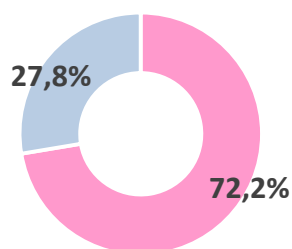
(Denunce in complesso: 10.375, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento



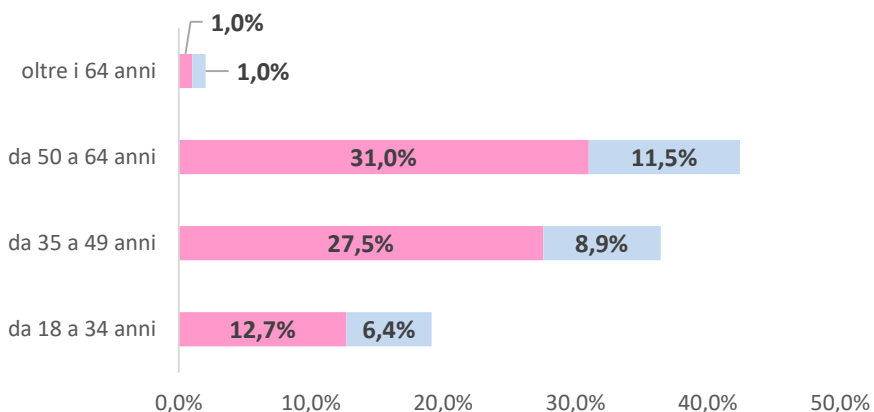
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



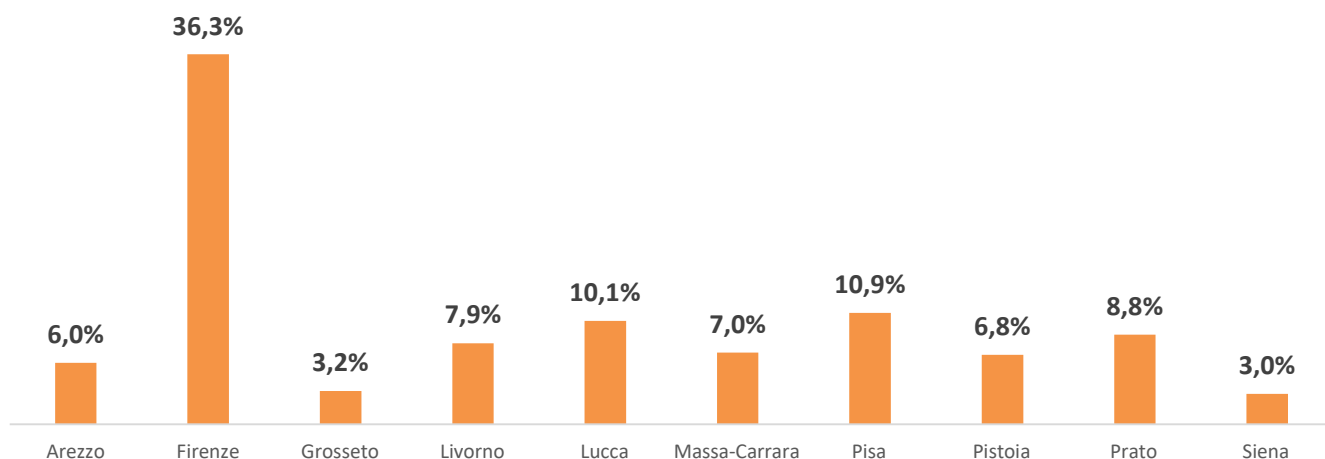
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

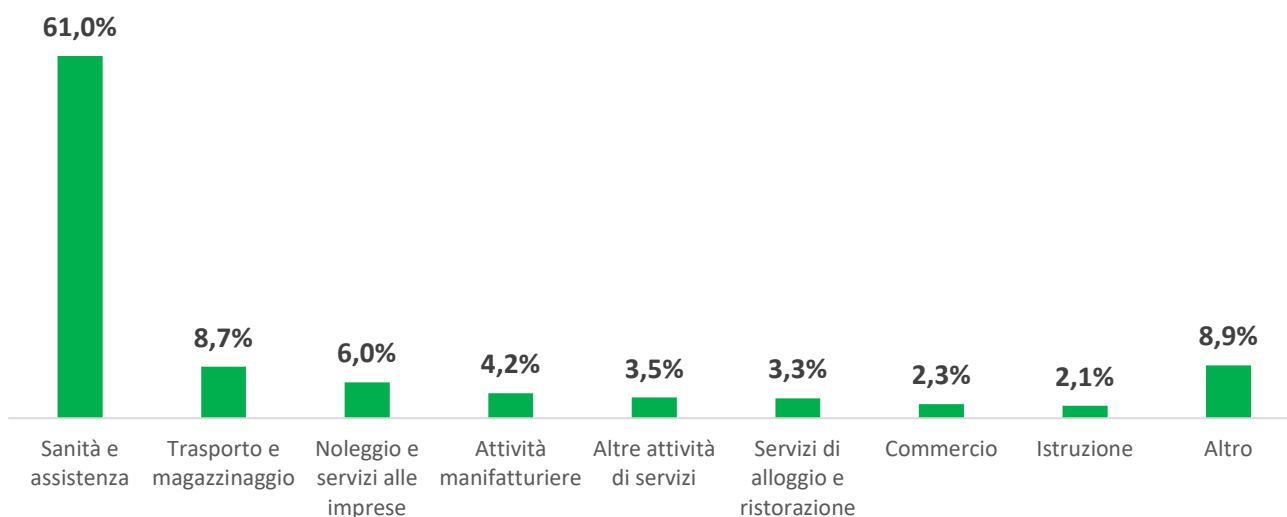


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

